

NO AL CONTRATTO FIRMATO PER LA SCUOLA

DEMOCRAZIA PROLETARIA È CONTRARIA AL PREACCORDO SUL CONTRATTO-SCUOLA PERCHÈ :
==L'AUMENTO REALE

- è insufficiente rispetto all'obiettivo di aumentare in modo adeguato il potere di acquisto e per le categorie più basse, anzi, c'è una riduzione del potere d'acquisto
 - premia in modo esclusivo l'anzianità di servizio senza nessun legame con la riqualificazione professionale
 - allarga la differenza di stipendio fra ATA e docenti e anche fra docenti laureati e maestri, in direzione opposta, quindi, rispetto alla conquista del ruolo unico docente e all'unità della categoria
- ==L'orario "pieno" tende alla riduzione dell'occupazione tagliando le supplenze ed è finalizzato ad un risparmio per l'amministrazione; vengono inoltre ridotti gli insegnanti di sostegno ai portatori di handicap.
- ==Nulla viene ottenuto per quanto riguarda gli spazi di democrazia:
- esattamente come prima non sarà possibile convocare assemblee da parte dei lavoratori senza passare attraverso le organizzazioni sindacali
 - una parte importante delle organizzazioni degli insegnanti (i COBAS) sono stati esclusi dalle trattative non in base alla verifica della rappresentatività effettiva dei lavoratori, ma solo perché hanno rifiutato, giustamente a nostro avviso, di omologarsi, come tutti gli altri, alle regole dettate dal ministro
 - questo contratto e la sua gestione da parte del governo e delle organizzazioni sindacali sono perfettamente interni al progetto di limitazione del diritto di sciopero
 - ancora una volta i sindacati, e tutti coloro che ci si accodano, cercano di imporre alla categoria un contratto contrario agli interessi della categoria stessa senza una verifica democratica
- ==Per di più non c'è nessuna garanzia reale che quanto ottenuto non venga rinviato o cancellato dal governo stesso visti i numerosi precedenti in proposito.

E poi, al di là delle chiacchiere, anche questo contratto sarà in parte pagato dalla categoria stessa: ad es. con i risparmi sulle supplenze o anche con tutte le parti non applicate del contratto precedente, vedi gli oltre 500 miliardi previsti per l'incentivo che sono scomparsi.

TUTTO QUESTO I SINDACATI LO SANNO E SI GUARDANO BENE DAL DIRLO.

- ==QUESTO CONTRATTO FA UN PASSO IN AVANTI IN DIREZIONE DI UNA CONCEZIONE DELLA AUTONOMIA SCOLASTICA CHE SI IDENTIFICA CON I PROGETTI DI PRIVATIZZAZIONE DELLA SCUOLA CHE IL GOVERNO HA IN PREVISIONE. In questo modo infatti si punta alla creazione di scuole di serie A, B, C e in conseguenza di insegnanti e lavoratori della scuola di serie A, B, C.
- Tutto questo senza rallentare il massiccio e incostituzionale finanziamento alle scuole private: nel 1987, ad es., sono stati stanziati nelle elementari, con esclusione delle spese per il personale, 50 miliardi per le scuole statali, pari a L.14.164 per alunno, e 81 miliardi per le scuole private, pari a 271.695 per alunno; tutto questo mentre la spesa per la scuola è passata in 20 anni dal 20% del bilancio statale all'8%. A QUESTO PROGETTO POLITICO SI ACCODANO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI CHE HANNO DECISO DI SOTTOSCRIVERE QUESTO ACCORDO.

DEMOCRAZIA PROLETARIA INVITA I LAVORATORI DELLA SCUOLA A RESPINGERE L'ACCORDO E A SOSTENERE LE INIZIATIVE CHE VANNO IN QUESTO SENSO PER :

- ==CHIEDERE AUMENTI PIÙ SOSTANZIOSI, CHE NON SIANO BASATI SOLO SU CRITERI DI ANZIANITÀ SENZA NESSUN LEGAME CON LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
- ==DIFENDERE IL RUOLO UNICO DOCENTE CONTRO INGIUSTIFICATE DIFFERENZIAZIONI DI CATEGORIA
- ==DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA DAI PROGETTI DI PRIVATIZZAZIONE CHE DIVIDEBBERO E DANNEGGEREBBERO I LAVORATORI DELLA SCUOLA E ANCHE GLI STUDENTI, ALMENO QUELLI DI CONDIZIONE ECONOMICA E SOCIALE NON PRIVILEGIATA
- ==CHIEDERE UN REFERENDUM VERAMENTE DEMOCRATICO CHE FACCI DECIDERE TUTTI I LAVORATORI, NON SOLO UNA PICCOLA PARTE O SOLO GLI ISCRITTI AI SINDACATI
- ==PUNTARE AD UNA RIFONDAZIONE DI UNA RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI VERAMENTE DEMOCRATICA CHE RIFIUTI LA SUBALTERNITÀ ALLE COMPATIBILITÀ ECONOMICHE E POLITICHE DEL GOVERNO COME FANNO GLI ATTUALI SINDACATI CONFEDERALI ED AUTONOMI
- ==CHIEDERE L'ALLARGAMENTO DEI DIRITTI SINDACALI, COME QUELLO DI CONVOCARE ASSEMBLEE, A TUTTI I LAVORATORI E RIFIUTARE QUALSIASI LIMITAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO.

BOLOGNA, 8/6/88
VIA SAN CARLO 42
TEL: 249152-247136



DEMOCRAZIA PROLETARIA

DIPARTIMENTO LAVORO